



Ottobre 2016
pp. 227
15x21 cm, bross.

Collana

La storia. Temi, 55

Edizione cartacea

ISBN: 9788867286539 | € 29,00

Justin Steinberg

Dante e i confini del diritto

Traduzione di Sara Menzinger

Scritto con chiarezza e argomentato con eleganza, questo saggio rappresenta il primo studio complessivo della struttura giuridica su cui si regge la *Divina Commedia*, colmando in questo modo una lacuna nella bibliografia critica del poema. Justin Steinberg mostra come Dante immagini un aldilà dominato da leggi, giurisdizioni, funzionari e giudici, servendosi però di questo sistema articolato per esplorarne soprattutto le eccezioni. L'autore della *Commedia* viene così inserito nel dibattito contemporaneo sui rapporti fra letteratura e diritto, sullo stato d'eccezione e sulla sovranità.

Dante sentiva che nel mondo reale il sistema giuridico era sempre più minacciato dalla doppia crisi della Chiesa e dell'Impero, dagli abusi e dagli eccessi dei papi e dall'assenza di un vero imperatore. Steinberg mostra come la costruzione dantesca di un oltremondo cerchi di colmare il vuoto che esisteva fra il valore universale del diritto romano e la mancanza di un potere sovrano in grado di applicarlo.

Justin Steinberg è professore di Letteratura italiana presso il Department of Romance Languages and Literatures della University of Chicago. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Accounting for Dante: Urban Readers and Writers in Late Medieval Italy* (University of Notre Dame Press, 2007). Dirige la rivista «Dante Studies».

Indice del volume

Introduzione

1. Al di sotto del diritto. *Infamia*

1. L'esilio e la disgrazia 2. Forme di infamia 3. *Infamia per sententiam*: la condanna di Dante e la credibilità dell'autore nel primo trattato del Convivio 4. *Infamia ipso iure / infamia facti*: verosimiglianza e sodomia 5. *Infamia ex genere poenae*

2. Al di là del diritto. *Arbitrium*

1. «Libero, dritto e sano è tuo arbitrio» 2. Potere arbitrario e *arbitrium* legale sulla cima del Purgatorio 3. *Arbitrium* e licenza poetica nel *De vulgari eloquentia* 4. Giustizia discrezionale, confessione e tortura nell'*Inferno*

3. Al di sopra del diritto. *Privilegium*

1. Introduzione 2. La duplice autorità del salvacondotto di Dante: «perchè venirvi» e «chi 'l concede» 3. «Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole»: potere assoluto e potere ordinato 4. Lo stallo alle porte di Dite: attesa messianica e suspense narrativa 5. *Privilegium* e violenza: Catone 6. *Communitas* e *immunitas* nel XXIII canto dell'*Inferno* 7. «Il buon tempo antico» e la cittadinanza *ex privilegio* nei canti XV-XVII del *Paradiso*

4. A lato del diritto. *Pactum*

1. Diritto contrattuale medievale e teoria dei generi: *consensus versus* tipologia 2. Accordi infernali e nudi patti nel XXVII canto dell'*Inferno* 3. Nudi patti e poesie «vestite»: *Tre donne intorno al cor mi son venute* 4. La *Commedia* come nudo patto

Conclusione: «Se mai continga...»

Fonti

Bibliografia

Indice dei nomi

Edizione originale

Dante and the Limits of the Law

The University of Chicago Press, Chicago-London 2013

www.viella.it
info@viella.it

Viella Libreria editrice
via delle Alpi, 32 00198 ROMA
tel: 06 84 17 758
fax: 06 85 35 39 60